

In Italia la legge istitutiva del fondo di investimento li ha configurati come patrimoni separati da quello della SGR da quelli dei sottoscrittori delle quote del fondo e da quelli degli altri fondi. Il legislatore ha inteso con ciò rimarcare la centralità della SGR, dei suoi organi e della sua struttura di controllo, nel processo gestionale senza peraltro sminuire gli aspetti di autonomia e separatezza patrimoniale del fondo.

Tuttavia questo intento non pare essere stato adeguatamente raccordato con altri istituti societari che, in molti contesti, si intrecciano con la vita e l'operatività di un fondo di investimento. A titolo di esempio, si consideri come la mancanza di un codice fiscale autonomo dei fondi impedisca una corretta rappresentazione di molti aspetti pertinenti al fondo stesso che vengono invece e necessariamente imputati alla SGR. Ciò ingenera confusione sia per quanto riguarda la rappresentazione della situazione del fondo che, specularmente, della SGR che lo gestisce. Non diversamente, strumenti di informazione e banche dati ampiamente utilizzati dal sistema bancario e da investitori istituzionali contribuiscono ad alimentare questa confusione, non riuscendo ad attribuire correttamente ai diversi fondi gestiti da una SGR ed alla SGR stessa le situazioni oggetto di segnalazione. Ciò può riflettersi anche nell'alimentazione di pregiudizi operativi non sempre giustificati o giustificabili.

Quanto sopra è particolarmente rilevante per i fondi immobiliari, che facendo uso di leva finanziaria ed investendo non solo direttamente, ma anche attraverso società veicolo, si trovano a fronteggiare le difficoltà richiamate. Inoltre, tali fondi potrebbero trarre beneficio dall'utilizzo di strumenti del diritto societario fallimentare per la gestione di situazioni di liquidazione, ma l'assenza di un codice fiscale autonomo ha impedito sin qui l'adozione di strumenti dedicati, quali per esempio, gli accordi di ristrutturazione.

Infine, il tema può impattare anche sulla stabilità stessa degli intermediari finanziari. La giurisprudenza ha infatti talora rinvenuto nelle summenzionate scelte motivi per negare la totale separazione patrimoniale tra fondo e SGR.

Questi sono i temi di cui si occuperà il seminario organizzato dal CASMEF della LUISS in collaborazione con la Rivista Bancaria Minerva Bancaria.

Risparmio gestito e personalità giuridica: problemi e prospettive

Martedì 1 marzo 2016, ore 17.00

LUISS - Aula Polivalente

Viale Romania 32 - Roma

Programma:

Indirizzi di saluto

Giorgio Di Giorgio, Direttore CASMEF – LUISS e Presidente Comitato scientifico Rivista Bancaria Minerva Bancaria

Introduce e coordina

Mario Stella Richter, Ordinario di Diritto commerciale, Università di Roma Tor Vergata e LUISS

Interventi

Simone Alvaro, Responsabile Ufficio studi giuridici, CONSOB

Filippo Annunziata, Associato di Diritto dell'economia, Università Bocconi

Giuseppe Ferri, Ordinario di Diritto fallimentare, Università di Roma Tor Vergata

Marino Perassi, Avvocato generale, Banca di Italia, e LUISS

Luca Peviani, CEO, P&G Sgr

Alessandro Varaldo, CEO, AMUNDI Sgr